



## L'Hotel Ukraina ci apre le porte

**ARREDAMENTO** Cocif si è aggiudicata l'ordinativo per un nuovo grande albergo di Mosca. E intanto guarda anche al Nord Africa.

di Marco Traini

■ La crescita sui mercati esteri, la ricerca e l'innovazione e la diversificazione dei prodotti. Sono i tre assi portanti del programma di rilancio produttivo e commerciale del **Gruppo Cocif** di Longiano, in provincia di Rimini, azienda che produce porte in legno e finestre.

Sul primo versante, quello più concreto e promettente, la cooperativa fondata nel 1945 da nove soci, e che ora è una realtà da 430 dipendenti e 300 mila tra porte e finestre prodotte all'anno, sta già cominciando a raccogliere risultati. Lo testimoniano le commesse in Dubai, per un valore di 1,9 milioni di euro, e in

Russia, con una serie di importanti contratti per le 600 camere e le 2 mila porte che verranno installate presso l'Hotel Ukraina, nel centro di Mosca (valore 1,7 milioni).

E altre commesse potrebbero arrivare a breve anche dalla Libia (tre progetti in corso) e dall'Algeria, anche se il presidente Luca Benedettini non si sbilancia: «I Paesi del Nordafrica e del Medio Oriente sono quelli dove abbiamo

le migliori aspettative di sviluppo» spiega a *Economy* Benedettini «anche se occorre muoversi con cautela. Tuttavia noi crediamo molto anche alle potenzialità del mercato russo, di quello indiano e di quello giapponese».

L'obiettivo dell'azienda romagnola, che per le difficoltà dell'edilizia abitativa in Italia

chiuderà il fatturato 2009 con un calo del 5% (da 85 a 80 milioni), è quello di salire dal 20 al 30% di quota export sul giro d'affari entro il 2010. E iniziare a stabilizzare i ricavi, per poi riprendere a crescere dal 2011, allo stesso ritmo dei primi anni Duemila (5% ogni esercizio). Per riuscirci, Cocif

non guarda però solo all'estero, ma anche all'innovazione e all'ampliamento dell'offerta. «Investiamo 4 milioni l'anno nella ricerca e nell'adeguamento dei macchinari e delle linee produttive» ricorda ancora il presidente «per realizzare prodotti sempre nuovi per case e alberghi, ospedali e strutture sanitarie, ma anche per entrare in nuovi mercati, come quello delle porte in alluminio o del pvc».



**COOP DI RIMINI**  
Luca Benedettini,  
presidente  
di Cocif. In alto,  
una fase  
della lavorazione.